



# L'Unimol in crescita, tre posti in più a Medicina

*Dal prossimo anno saranno 75 le immatricolazioni ai corsi ad accesso programmatico*

**CAMPOBASSO.** Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha firmato i decreti che definiscono i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato a livello nazionale per l'anno accademico 2018-2019.

L'Unimol cresce, infatti il decreto stabilisce che il numero di posti disponibili per le immatricolazioni al corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia per il prossimo anno accademico saranno

75, tre posti in più rispetto al 2017.

«Aumentano dunque le chance - fanno sapere dall'Unimol - per i maturandi, giovani e, più in generale, per tutti coloro che aspirino al camice bianco preparandosi a sostenere al test ministeriale.

Ed anche a questo l'Ateneo ha inteso, ancora una volta, dare risposta con il percorso didattico e formativo per la preparazione al test di accesso a Medicina e Chirurgia ed anche per l'ammissione alle Professioni sanitarie. Un percorso ormai consolidato e peculiare che ha interpretato, in

tutte le sue varie edizioni, un ruolo importante nel fornire ai giovani aspiranti futuri medici l'occasione e l'opportunità di qualificare e approfondire le tematiche e le materie oggetto del test di ingresso».

Per quanto riguarda il corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria i posti da 110 del 2016 sono diventati 135.

«Un apprezzamento e un risultato che non ci coglie di sorpresa - è stato il commento dei vertici dell'Ateneo subito dopo la pubblicazione dei decreti ministeriali -. Il



raggiungimento di questa ennesima certificazione per

l'area medico-chirurgica e per la formazione insegnanti,

rappresenta, da un lato un ulteriore e importante obiettivo che ci conforta e sprona a continuare nella strada intrapresa, ed è anche il risultato di una sintonia comune con i tutti i soggetti operanti nel campo della salute, dall'altro si spiega grazie al lavoro di consolidamento e arricchimento del piano di studi di Formazione primaria, oltreché alla qualità ed alle opportunità del percorso di tirocinio svolto nelle scuole polo del sistema dell'istruzione italiana e alle mirate e specifiche politiche di orientamento in ingresso».